

03.2

COLLEZIONI

PORTALE NAZIONALE DEGLI ARCHIVI DELLA SCIENZA

Portale web dedicato agli archivi per la storia della scienza in Italia, da inserire tra quelli collegati al Sistema Archivistico Nazionale (SAN) del MiBAC. È realizzato dal Museo in collaborazione con l'Accademia Nazionale delle Scienze (detta dei XL) nell'ambito di un accordo di programma finanziato dal MIUR tramite la legge 6/2000 per la Diffusione della cultura scientifica. Lo scopo primario della sua realizzazione è permettere a tutti gli interessati, per qualunque finalità, di disporre di uno strumento per localizzare gli archivi di istituzioni di ricerca scientifica e carte personali di scienziati complete delle informazioni sintetiche (consistenza, caratteristiche, estremi cronologici, strumenti di ricerca eventualmente disponibili tradizionali e/o tecnologicamente evoluti, condizioni di conservazione e accesso, consultabilità). La realizzazione del portale fornisce inoltre uno strumento importante per dare visibilità specifica alla componente storico-scientifica del patrimonio archivistico italiano, che è notoriamente uno dei più ricchi a livello mondiale.

Si tratta di usare la documentazione per far toccare con mano ad un pubblico di non specialisti l'importanza del contributo del sistema italiano della ricerca sia al progresso scientifico inteso come impresa competitiva sopranazionale, sia al progresso sociale ed economico del Paese. Un'altra finalità è quella di offrire la possibilità di confrontarsi con esperienze fatte da altri in realtà correlate, costituendo un incentivo alla diffusione di buone pratiche archivistiche e un elemento di sensibilizzazione delle comunità scientifiche e dei singoli ricercatori per la salvaguardia della documentazione propria e di quella prodotta dall'organizzazione pubblica o privata di appartenenza. Infine, in coerenza con quanto realizzato per portali archivistici dedicati ad altri settori tematici, anche in questo caso l'approccio al patrimonio documentario va visto come un'importante occasione di contatto, oltre che con ricercatori accademici e professionali, anche con le attività didattiche di docenti e studenti delle scuole secondarie e con un pubblico generale interessato ad attività culturali di contenuto divulgativo di livello medio e medio-alto.

ARCHIVIDELLASCIENZA.ORG / LOGO

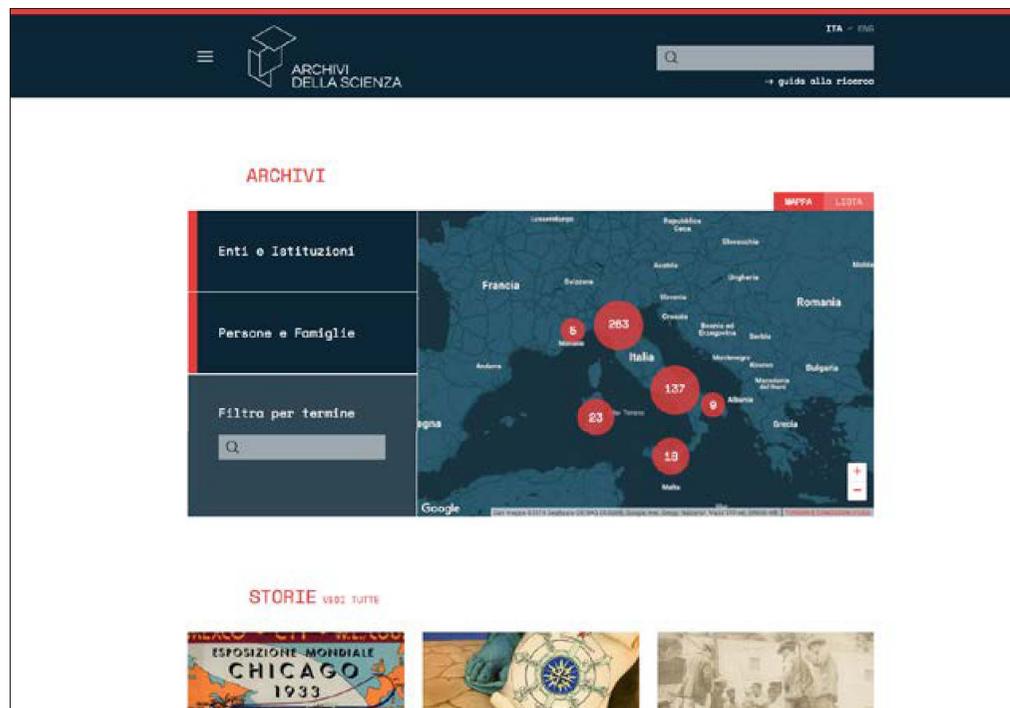


03.2

COLLEZIONI

Nel 2018 si è entrati nella fase operativa della realizzazione del portale. Da un lato è stato avviato il lavoro di sviluppo della piattaforma informatica e archivistica alla base del sito e del sistema di gestione della banca dati degli archivi, dall'altro i ricercatori coinvolti nel progetto hanno iniziato a sviluppare i contenuti di approfondimento che andranno ad arricchire il sito. La presentazione e la pubblicazione on line del portale è prevista per il primo trimestre del 2019.

ARCHIVIDELLASCIENZA.ORG / HOMEPAGE



03.3

COLLEZIONI

DOCUMENTAZIONE E CONSERVAZIONE

Il Museo è impegnato da anni nello studio e nella documentazione del patrimonio storico tramite il lavoro quotidiano dello staff interno (conservatori e curatori) e di esperti esterni (in occasione di progetti speciali). In questi anni sono stati raggiunti obiettivi strategici per la conoscenza e la fruizione pubblica del patrimonio storico del Museo:

- » [revisione generale e informatizzazione dell'inventario;](#)
- » [stima economica dei beni;](#)
- » [catalogazione scientifica dei beni, con pubblicazione on line;](#)
- » [campagne di documentazione fotografica dei beni;](#)
- » [documentazione foto e video dei progetti del Museo.](#)

Questi risultati permettono oggi lo studio qualitativo delle collezioni, l'attività di ricerca e il potenziamento della pubblicazione on line di materiali originali.

Contestualmente, il Museo sta lavorando per costruire un'offerta di servizi su documentazione, conservazione e valorizzazione di fondi e collezioni in ambito tecnico scientifico appartenenti a soggetti pubblici e privati – come singoli individui, istituti scolastici o aziende – che hanno il desiderio o la necessità di tutelare i propri beni ma non dispongono di personale dedicato al proprio interno.

Da anni il Museo ha avviato un piano di manutenzione ordinaria e di conservazione preventiva sui beni e sui diversi ambienti in cui essi sono collocati (esposizione o depositi). La cura quotidiana dei beni è svolta dallo staff interno del Museo, in collaborazione con una decina di volontari, secondo un programma annuale stabilito. I singoli interventi di restauro sono eseguiti da restauratori esterni, individuando ogni volta le professionalità specifiche più adatte. Una parte rilevante del lavoro è inoltre dedicata alle movimentazioni di beni, con riferimento alle nuove acquisizioni, ai nuovi allestimenti e al costante riordino dei depositi.

È proseguita anche nel 2018 la collaborazione con i restauratori in residence di Strati snc – Conservazione e restauro, il gruppo di professionisti che ha gestito un laboratorio interno al Museo garantendo la presenza quotidiana di competenze scientifiche sui materiali più diversi, sia nel campo delle opere d'arte che in quello, più sperimentale, dei beni scientifico tecnologici. I restauratori in residence, oltre a realizzare interventi di restauro, hanno supportato i curatori del Museo e lo staff del Patrimonio storico nelle operazioni quotidiane di conservazione preventiva delle opere.

03.3

COLLEZIONI

INVENTARIO E CATALOGO

Inventario e catalogo giocano un ruolo strategico nella gestione delle collezioni e necessitano di un costante aggiornamento che viene condotto in maniera continuativa e vede azioni mirate in occasioni specifiche, come le nuove acquisizioni di beni o le campagne di studio e revisione di singoli fondi delle collezioni.

A fine 2018 l'inventario conta 17.957 beni, di cui 3.587 catalogati con scheda ICCD (Istituto per il catalogo e la documentazione - MiBAC) del Patrimonio Scientifico Tecnologico e delle Opere d'Arte, corredate da 2.192 schede di authority file.

Nel 2018 lo staff del Patrimonio storico, in stretta collaborazione con i curatori, ha svolto diverse attività oltre all'ordinaria gestione delle collezioni:

- » inventariazione e destinazione conservativa delle nuove acquisizioni (170 beni);
- » sviluppo e realizzazione del progetto di Alternanza scuola-lavoro presso il Liceo Scientifico Vittorio Veneto di Milano;
- » organizzazione e gestione delle nuove collezioni e riorganizzazione degli spazi di deposito.

Particolare attenzione è stata dedicata all'avvio della realizzazione del nuovo sistema di gestione e catalogazione di collezioni e archivi del Museo. Il progetto prevede la sostituzione degli attuali strumenti informatici usati per la gestione inventariale delle collezioni, per il catalogo e per l'inventariazione degli archivi e l'adozione di un unico software, che sarà realizzato dalla società Regesta.exe di Roma utilizzando come base la piattaforma Xdams.

È stata fatta una prima analisi delle attuali banche dati, sia dal punto di vista della quantità che della qualità dei dati, per definire in modo puntuale le diverse fasi di lavoro del progetto che troveranno attuazione nel corso del 2019.

CAMPAGNE FOTOGRAFICHE

Nel 2018 è stata realizzata una serie di campagne fotografiche di documentazione dei beni del Museo in funzione dei diversi progetti avviati. In particolare, l'attività si è concentrata sulla realizzazione di:

- » nuovi scatti dei beni della collezione di Orologeria per la proposta di mostra sviluppata in collaborazione con Contemporanea Progetti;
- » immagini delle medaglie recentemente acquisite dalla Famiglia Ucelli;
- » documentazione dell'intervento di riqualificazione della Galleria Leonardo in previsione del riallestimento programmato per il 2019.

DOCUMENTAZIONE SUL CAMPO
E STORIA ORALE

Il Museo ha consolidato le attività di ricerca relative a storia orale e documentazione sul campo tramite attività di osservazione etnografica, ripresa fotografica e registrazione audiovisiva.

Questo genere di ricerca, incentrata sugli oggetti delle collezioni e sul patrimonio del Museo, permette di arricchire il patrimonio di documenti sonori e visivi che attestano sia aspetti di contesto storico e sociale, sia aspetti pertinenti alla sfera del patrimonio immateriale, come le pratiche d'uso e gli aspetti sensibili della cultura tecnico scientifica. Di seguito i progetti attivati o proseguiti nel corso del 2018.

Nuove Gallerie Leonardo

A maggio è iniziato un progetto di documentazione audiovisiva a fini archivistici e di catalogo, sul rinnovo dell'esposizione su Leonardo da Vinci, a cura del regista Francesco Clerici e del Museo. Il regista ha documentato lo smantellamento della sezione storica e l'avvio del programma culturale dell'anno di celebrazioni del cinquecentenario della morte di Leonardo. Insieme al Museo, documenti audiovisivi storici di diversi archivi dialogano con il materiale contemporaneo. Il progetto, tutt'ora in corso, verrà ultimato a chiusura dei lavori di allestimento delle Nuove Gallerie Leonardo, per dare vita a un 'saggio audiovisivo' di catalogo della nuova esposizione.

Fondo Marcella Pedone

Il prof. Mirco Melanco, docente associato di Cinema del Reale presso l'Università di Padova, nel 2017 ha realizzato una documentazione audiovisiva sulla fotografa Marcella Pedone (1919) in collaborazione con il Museo. Filmati e interviste dei momenti in opera sulle sue macchine fotografiche sono stati acquisiti dal Museo insieme all'intero archivio di scatti della fotografa. Il Museo ha partecipato anche ad un incontro di presentazione di tale documentazione svolto presso l'Università di Padova a cura degli autori (prof. Mirco Melanco coadiuvato dai suoi studenti del Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica) a prosieguo della collaborazione che mira a testimoniare al meglio il lavoro della fotografa Marcella Pedone.

Aeroplano De Havilland 80 Puss Moth

Il regista Francesco Clerici ha realizzato un filmato sul montaggio dell'aereo DH 80 Puss Moth dopo il suo restauro avvenuto a cura di Tim Williams e un'intervista al suo restauratore da utilizzare sia a scopo archivistico che per l'esposizione.

Corso di alta formazione in Public & Digital History di ALMED, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nel corso del 2018 il Museo ha preso parte alla progettazione della 2° edizione del Corso di alta formazione in Public & Digital History di ALMED, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il corso si è svolto dal 12 settembre al 14 dicembre con un project work intitolato "Il mito di Leonardo", suggerito dal Museo. Claudio Giorgione e Simona Casonato hanno tenuto una lezione di 4 ore (4 ottobre) e, da dicembre, hanno supervisionato il project work che aveva l'obiettivo di progettare attività di public history al Museo dedicate al mito contemporaneo di Leonardo. Gli studenti, divisi in due gruppi, hanno creato il concept di un database di raccolta dell'iconografia pop di Leonardo ed il concept per un evento "My Leonardo" basato sul formato TEDx, con la partecipazione del pubblico tramite canali social.

PROGETTI DI RESTAURO

Nel 2018 sono stati effettuati interventi di conservazione e manutenzione straordinaria di beni del Museo, per motivi conservativi o in occasione di nuovi allestimenti. Alcuni interventi di conservazione sono stati effettuati direttamente dal personale interno, altri attraverso l'incarico a restauratori professionisti esterni.

Di seguito si segnalano i più rilevanti.

Aereo ungherese da turismo M-24 HA-NAN (1939)

Il velivolo in legno e metallo apparteneva alla Muegvety, un'associazione sportiva ungherese nata all'inizio degli anni '30, come sezione del Politecnico di Budapest, con lo scopo di promuovere l'attività aerosportiva. Fu progettato dagli ingegneri Endre Jancsó e József Szegedy nel 1938 e realizzato in 8 esemplari più un prototipo. Quello presente al Museo è l'unico a essere sopravvissuto fino ai giorni nostri ed era utilizzato per addestramento, ricognizione, esibizioni e voli acrobatici. Il velivolo, in precario stato di conservazione, è in corso di restauro a Budapest grazie ai restauratori ungheresi della Vintage Sport Glider Association con cui è stato siglato un accordo per un progetto triennale di restauro ed esposizione in Ungheria, approvato dal MiBAC.

Aereo da turismo DH80 (1930)

Nel corso del 2018 si è concluso il restauro del De Havilland DH 80 Puss Moth IFOGL, un classico aereo inglese da turismo inglese degli anni '30, di cui sopravvivono oggi al mondo 11 esemplari. Questo fu l'unico Puss Moth importato in Italia, acquistato dal Dottor Antonio Foglia nel 1931 e da lui utilizzato personalmente per partecipare a competizioni aeree fino agli anni '50. Negli anni '60 la Famiglia Foglia lo dona al Museo, dove è stato esposto per molti anni. Una lunga giacenza in deposito ne ha compromesso lo stato di conservazione, rendendo necessario un intervento di restauro. La generosità della Famiglia Foglia ha reso possibile intraprendere questo complesso percorso, coordinato dall'ingegner Tim Williams presso le officine della The Newbury Aeroplane Co. a Londra (Hungerford Manor). L'operazione ha consentito di esporre nuovamente il velivolo all'interno del Padiglione Aeronavale del Museo.

Dispositivi energetici

In previsione del riallestimento della sezione Sistemi Energetici sono stati restaurati alcuni significativi oggetti della collezione dalla fine dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento:

- » Alternatore Siemens Brothers & Co London;
- » Dinamo verticale tipo Jumbo (di Santa Radegonda);
- » Ruota idraulica a pale detta ritrecine;
- » Testa di palo della linea di trasporto dell'energia elettrica Tivoli-Roma.

Collezioni d'Arte

In occasione della concessione del prestito per due importanti mostre sono stati restaurati 12 dipinti appartenenti alle collezioni d'arte del Museo.

Per la mostra "Cani in posa" alla Venaria Reale Torino dal 18 ottobre 2018 al 27 gennaio 2019:

- » F. Palizzi, Alla porta di casa;
- » F. Palizzi, Testa di cane;
- » F. Vine, L'ammaestramento del cane;
- » J. Schmidt, Cacciatore nella Foresta Nera;
- » R. Sorbi, Cacciatori con cani.

I beni si trovavano complessivamente in buono stato conservativo ed è stata eseguita una pulitura a secco con piccoli ritocchi in caso di cadute di colore. Unica eccezione il dipinto di Francesco Vinea che presentava una generalizzata perdita di tensione, un deposito di particellato e macchie opache sui ritocchi di precedenti restauri, piccole cadute di colore e un ampio e profondo graffio curvo. Al termine di tutti gli interventi conservativi, si è provveduto a un nuovo sistema di fissaggio per tutti i dipinti con un controfondo protettivo anti-acido posizionato sul retro.

Per la mostra "La Realtà del Lavoro" al Palazzo Cucchiari di Carrara:

- » G. Ciardi, *Laguna con barche e pescatori*;
- » N. Cannicci, *La filatrice*;
- » C. Fornara, *La bottega del caldaio*;
- » G. Pellizza da Volpedo, *Il mediatore Giani*;
- » Carpi, *Paesaggio con fabbrica*;
- » G. Raggio, *Trasporto di un blocco di travertino*;
- » V. Gemitto, *L'acquaiolo*.

Album fotografico dell'Esposizione dell'Aeronautica Italiana (1934)

In occasione della mostra "Arti in Italia. 1918-1940", tenutasi a Milano presso la Fondazione Prada dal 14 febbraio al 25 giugno 2018, è stato eseguito il restauro conservativo di sei volumi della Biblioteca del Museo, con un album fotografico custodito nell'Archivio relativo all'Esposizione dell'Aeronautica Italiana del 1934.

Busto di Leonardo da Vinci di Michele Vedani (prima metà XX secolo)

Il busto realizzato dallo scultore Michele Vedani, attivo nell'area milanese e lombarda soprattutto presso la committenza privata, è stato restaurato in occasione della riapertura al pubblico della Sala delle Colonne che nel corso del 2018 presenta un'esposizione temporanea di modelli leonardeschi provenienti dalla collezione del Museo in attesa dell'apertura delle Nuove Gallerie Leonardo.

MOVIMENTAZIONI

Nel corso del 2018, le principali movimentazioni hanno riguardato il disallestimento della sala Fonti e dispositivi energetici in vista della realizzazione del nuovo allestimento dedicato a Infrastrutture e consumi energetici del secondo Novecento. Dieci grandi oggetti storici di particolare rilievo, alcuni significativi per dimensioni, sono stati infatti ricollocati all'interno delle esposizioni presenti e nei depositi del Museo.

03.3

COLLEZIONI

PRESTITI

Nel 2018 il Museo ha concesso diversi prestiti dalle proprie collezioni per mostre ed eventi in Italia e all'estero. Un'occasione per costituire e rinsaldare relazioni tra le istituzioni e per valorizzare beni non esposti nell'ottica di una più ampia visibilità e fruibilità del patrimonio.

POST ZANG TUMB TUUM. ART LIFE POLITICS ITALIA 1918-1943

Fondazione Prada, Milano

14 febbraio – 25 giugno

Opere prestate: Plastico del Palazzo della Civiltà Italiana, inv. 5780; Arrigo Minerbi, Medaglia dedicata a Natale Prampolini, inv. 14301; Documenti, fotografie e volumi.

PASINI E L'ORIENTE. LUCI E COLORI DI TERRE LONTANE

Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo (PR)

17 marzo – 1 luglio

Opere prestate: Alberto Pasini, Carovana in Persia, inv. 1852.

MATT MULLICAN. THE FEELINGS OF THINGS

HangarBicocca, Milano

12 aprile – 16 settembre

Opere prestate: Motrice verticale Merryweather, inv. 2360; Motrice verticale, inv. 2364; Modello di locomobile, inv. 16481; Modello motrice a vapore, inv. 8450; Modello dinamico di motore navale, inv. 2343; Modello dinamico di motore navale, inv. 2344; 10 modelli di motrici a vapore.

CANI IN POSA

La Venaria Reale, Torino

18 ottobre 2018 – 19 maggio 2019

Opere prestate: Jozsef Schmidt, Un cacciatore nella Foresta Nera, inv. 1761; Filippo Palizzi, Alla porta di casa, inv. 1770; Francesco Vinea, L'ammaestramento del cane, inv. 8179; Filippo Lapizzi, Testa di cane, inv. 1773.

150° DELLA NASCITA DI GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO

Studio del pittore, Volpedo

1 settembre – 30 settembre

Opera prestata: Pellizza da Volpedo, Il mediatore Giani, inv. 1818.

I MACCHIAIOLI

Palazzo della Meridiana, Genova

14 settembre – 9 dicembre

Opere prestate: Telemaco Signorini, Il mercato del bestiame; Odoardo Borrani, Suora in giardino; Giuseppe Fattori, Lettera al campo e soldato a cavallo; Silvestro Lega, I Fidanzati.

LA VOLATA DEL XX SECOLO

Museo dei campionissimi, Novi Ligure (AL)

12 novembre 2018 – 15 marzo 2019

Opere prestate: Monociclo a raggi, inv. 12494; Monociclo a razze, inv. D50.

LEONARDO DA VINCI, L'INGEGNO, IL TESSUTO

Museo del tessile, Prato

16 dicembre 2018 – 26 maggio 2019

Opere prestate: Garzatrice orizzontale, inv. 6626; Ruota per torcere fili continui, inv. 17353; Fusi per binare la seta, inv. 6634 e 6636; Telaio meccanico, inv. 9910; Maglio battiloro, inv. 396.

03.4

COLLEZIONI

DEPOSITI

Parallelamente al lavoro sulle nuove esposizioni, il Museo porta avanti un percorso di rinnovo e adeguamento degli spazi adibiti a deposito.

Nel corso degli ultimi anni sono stati riorganizzati gli spazi esistenti ottimizzando e razionalizzando la collocazione degli oggetti e sono stati identificati spazi esterni adatti a ospitare gli oggetti di dimensioni importanti nelle migliori condizioni di conservazione possibile.

Le attività sono finalizzate alla messa in sicurezza dei beni storici attraverso interventi strutturali (messa a norma, allestimento adeguato all'attività di conservazione) e sui beni stessi (imballaggio, movimentazione, pulitura, documentazione di migliaia di beni) oltre che alla predisposizione degli spazi a supporto della politica di acquisizione di nuovi beni che entrano ogni anno nelle collezioni.

Come per tutti i grandi musei tecnico scientifici con collezioni aperte, lo spazio dei depositi ha un ruolo vitale nella politica di sviluppo del Museo che ha tra i suoi obiettivi quello di rendere sempre più accessibili tali spazi e il patrimonio conservato a ricercatori, appassionati e pubblico (con un programma di visite speciali).



03.4

COLLEZIONI

COLLEZIONI DI STUDIO

Nella direzione di rendere accessibile il patrimonio custodito nei depositi, nel corso del 2018 si è dato avvio al progetto "Collezioni di Studio", volto alla riorganizzazione degli spazi di deposito per essere trasformati in aree visitabili dal pubblico (secondo modalità specifiche).

La complessità del progetto è legata alla combinazione delle varie necessità che devono essere messe a sistema:

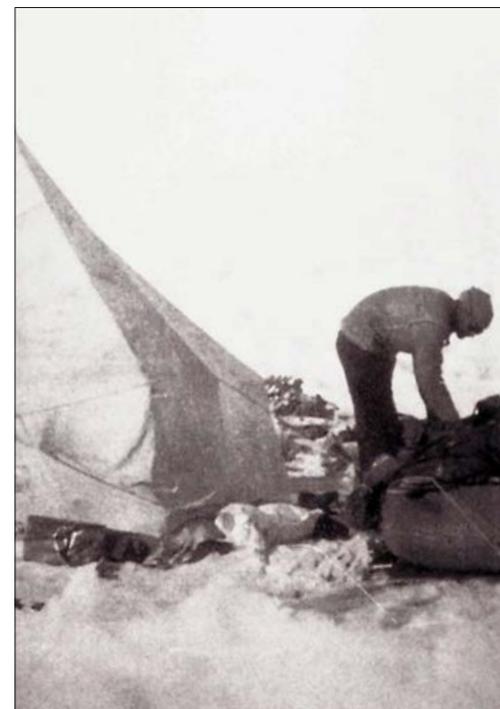
- » l'esigenza di presentare in maniera intuitiva gli oggetti nei depositi suddivisi in nuclei omogenei per natura;
- » la necessità di sfruttare al meglio lo spazio disponibile ottimizzandolo in base alle caratteristiche fisiche degli oggetti;
- » il bisogno di garantire adeguate aree di lavoro con la funzione specifica di deposito (area preparazione beni, area scatti fotografici, area movimentazioni);
- » la volontà di rendere gli oggetti fruibili nel corso delle visite.

In questo contesto risulta particolarmente importante creare un'area espositiva per la storica Tenda Rossa utilizzata da Umberto Nobile nella sua spedizione polare del 1928, il cui restauro è finalmente volto al termine. È altresì determinante la necessità di realizzare un'area totalmente dedicata alla Biblioteca che oggi non è presente e di ampliare quella destinata all'Archivio Storico.

La pianificazione ha quindi investito il livello logistico, infrastrutturale, conservativo e curatoriale, per arrivare a definire un cronoprogramma dei lavori e un'ipotesi di budget, individuando gli step intermedi e le relative milestones.

Nel frattempo, sono proseguite le attività legate alle visite dei Depositi, anche in un'ottica di test rispetto all'idea di poterle inserire in modo continuativo nel programma di offerta culturale del Museo. A questo riguardo sono state particolarmente rilevanti le attività svoltesi durante i campus estivi e le visite effettuate in occasione delle mostre temporanee "I colori del Motomondiale" e "Le forme della velocità".

COLLEZIONI DI STUDIO / TENDA ROSSA



ARCHIVIO E BIBLIOTECA

L'Archivio e la Biblioteca hanno partecipato alle attività di ricerca legate ai progetti espositivi, editoriali, multimediali e digitali promossi dal Museo e alle collaborazioni a cui il Museo ha preso parte nel corso del 2018. In particolare, sono stati determinanti per i seguenti progetti:

Giornata di studi "Leonardo 39. La costruzione di un mito", Museo, 18 gennaio;

"Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943", Fondazione Prada, Milano, 18 febbraio - 28 giugno, mostra e relativo catalogo;

"Capitani coraggiosi. L'avventura umana della scoperta 1906-1990", Mudec, Milano, 28 settembre 2018 - 10 febbraio 2019, mostra e relativo catalogo;

G. Paoloni, G. Reali, L. Ronzon (a cura di), I "primati" della scienza. Documentare ed esporre scienza e tecnica fra fascismo e dopoguerra, Hoepli, 2018;

Documentario "Leonardo 500", Magnitudo film;

"Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza", Scuderie del Quirinale, Roma, 13 marzo - 30 giugno 2019, mostra e relativo catalogo;

E. Canadelli, "Nel segno di Leonardo. Dalla Leonardesca al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano", in M. Beretta, E. Canadelli, C. Giorgione (a cura di), Leonardo 39. La costruzione di un mito, Hoepli, 2019;

S. Casonato, E. Canadelli, "Watching films scientifically. Traces of cinema at the Museo nazionale della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci in Milan", in Conference Proceedings of FilmForum 2018 "Exposing the Moving Image: The Cinematic Medium Across World Fairs, Art Museums, and Cultural Exhibitions", a cura di Diego Cavallotti, Simone Dotto, Andrea Mariani, Mimesis, 2019, pp. 75-91;

E. Canadelli, S. Casonato, "1960-1962. The international science film exhibition at the Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci in Milan: The engineer's solution to the problem of bridging museum, science, and cinema", in Public Understanding of Science, 2019, 28, 1, pp. 119-126;

E. Canadelli, "Science versus Technology. The Exhibition of Universal Science in E42 Rome and the Museum of Science and Technology in Milan", in M. Beretta, E. Canadelli, L. Ronzon (a cura di), Behind the Exhibit. Displaying Science and Technology at World's Fairs and Museums in the Twentieth Century, SISP, 2019;

E. Canadelli, "Urban and Interurban at the Crossroads. The National Museum of Science and Technology Leonardo da Vinci in Milan and the Exchanges between Science Museums Before and After World War II", in Interurban Knowledge Exchange in Southern and Eastern Europe, 1870-1950, Routledge, in corso di stampa.

ARCHIVIO

Gli Archivi del Museo (circa 400 m) si sono costituiti a partire dagli anni '20 del Novecento e conservano una documentazione storica ricca e inedita, fondamentale per comprendere l'evoluzione della scienza e dell'industria italiana tra XIX e XX secolo e le iniziative di diffusione e comunicazione della ricerca dell'epoca. Nel corso del 2018 il numero di consultazioni di materiale documentale e fotografico è aumentato del 40% rispetto all'anno precedente, per un totale di circa 170 richieste tra interne ed esterne. Il fondo più consultato si conferma l'archivio storico del Museo (50% ca. delle richieste), seguito dall'archivio fotografico (25% ca.) e dalla Raccolta Documentaria dei Primati Scientifici Italiani. Nel corso dell'anno, le consultazioni interne hanno superato quelle esterne soprattutto per progetti editoriali e di ricerca che hanno coinvolto il Museo. Le unità archivistiche consultate hanno superato i 400 pezzi.

Le principali attività del 2018 sono qui di seguito riportate.

Riordino e catalogazione dell'archivio Carla e Guido Ucelli, acquisito dal Museo nel 2014, costituito dalle carte personali e private del fondatore del Museo: un importante archivio di famiglia databile dalla fine del XIX alla metà del XX secolo, che testimonia la vita di Guido Ucelli e i suoi legami con le vicende del Museo, della storia di Milano, dell'industria, dell'arte e del collezionismo. L'archivio è composto da materiali eterogenei (documenti cartacei, disegni, stampe, pubblicazioni) per un totale di 20 metri lineari e comprende uno splendido fondo fotografico di circa 5.000 unità. Le carte integrano i fondi documentari storici già in possesso dell'Istituzione.

Proseguo dell'attività di ricognizione inventariale volta a individuare temi e consistenze del Fondo Disegni tecnici (stimati oltre 1.500 pezzi).

Pulizia e primo riordino delle carte appartenenti all'archivio del Civico Museo Navale Didattico.

Studio e censimento dei materiali (fotografie, negativi, album, documentazione) appartenenti all'archivio Piero Ghiglione, scalatore, giornalista, fotografo, scrittore e pioniere dello sci alpinismo.

ARCHIVIO / DETTAGLIO



03.5

COLLEZIONI

Avvio di due tirocini. Il primo ha permesso al dr. Andrea Pozzi di laurearsi con una tesi dal titolo "Modalità di gestione e conservazione del patrimonio degli Archivi Fotografici: proposte incentrate sul caso di studio del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano" (Relatore: prof. Leonardo Gariboldi; Correlatori: Paola Redemagni, Giovanni Cella, Università degli Studi di Milano, Facoltà di Scienze e Tecnologie, corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali e dei Supporti dell'Informazione.

Il secondo è stato attivato con l'Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Milano e ha permesso lo studio e l'avvio del riordino del fondo fotografico storico dedicato all'esplorazione spaziale grazie al coinvolgimento della signora Adele Ardigò. Nel corso di tale tirocinio sono state portate a termine le attività di ricerca archivistica, bibliografica e sitografica, la redazione di un inventario, la ricomposizione di una serie di immagini con la catalogazione e la digitalizzazione di un nucleo di fotografie mediante applicativo SIRBEC, secondo il tracciato catalografico della scheda F.

Consolidamento delle attività di networking e collaborazione regionale e nazionale con istituzioni affini per missione.

Progettazione e realizzazione di eventi pubblici e weekend dedicati (con Archivi aperti) che hanno previsto visite speciali in archivio e attività di divulgazione sul ruolo dell'archivio nel Museo e nella società.

ARCHIVIO / DETTAGLIO



BIBLIOTECA

La Biblioteca è nata per volere del fondatore Guido Ucelli come strumento di approfondimento e studio da affiancare al Museo. Fondata nel 1943 quale simbolica "posa della prima pietra" del futuro Museo, viene aperta al pubblico nel 1958. Oggi è aperta su appuntamento e l'intero catalogo è consultabile on line, sul sito del Museo. È una biblioteca storica che raccoglie documentazione sul patrimonio scientifico e tecnologico per lo più tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

Con 50.000 tra volumi e riviste, la biblioteca è composta principalmente dal fondo moderno e dall'emeroteca, conserva inoltre un fondo antico e alcuni fondi speciali. È una Biblioteca specialistica sull'evoluzione delle teorie scientifiche e la storia della tecnologia, con un ingente numero di trattati tecnico-scientifici di valore storico-documentario.

Nel 2018 è proseguito il lavoro a supporto e in collaborazione con ricercatori esterni, tra i quali gli studiosi Elena Canadelli dell'Università di Padova e Roberto Reali del CNR che stanno studiando i nuclei fondanti delle collezioni del Museo insieme ai curatori.

Elena Canadelli, grazie all'assegno di ricerca in memoria di Gianmario Beretta, ha svolto un ampio approfondimento sul periodo storico che ha accompagnato il dibattito sulla nascita e lo sviluppo del Museo, permettendo di conoscere in modo più puntuale anche i vari nuclei delle raccolte della biblioteca, dalle prime donazioni degli anni '40 agli acquisti del fondatore fino all'apertura del Museo.

La collaborazione con Roberto Reali riguarda lo studio del fondo archivistico della Raccolta documentaria dei primati scientifici italiani, prodotto dal CNR negli anni '30 del Novecento, e si concretizzerà in una pubblicazione a cura del Museo e del CNR. Questo lavoro sta facendo emergere l'unitarietà storica tra le carte d'archivio, le raccolte della biblioteca e le collezioni di oggetti del Museo.

Di particolare rilievo l'impegno in occasione della mostra "Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza" in programma presso le Scuderie del Quirinale a Roma dal 12 marzo al 30 giugno 2019, cui il Museo parteciperà con il prestito di 34 importanti volumi custoditi dalla Biblioteca. In quest'occasione i volumi sono stati oggetto di digitalizzazione presso società specializzata e alcuni di essi sono stati restaurati in un laboratorio di restauro a Brescia.



Altre attività hanno riguardato:

- » acquisizione di 140 nuovi volumi, di cui 62 acquistati in occasione di progetti in corso;
- » riordino e catalogazione del fondo storico donato dalla Fondazione Beltrami riguardante la storia dell'Istituto Radiotecnico Aurelio Beltrami, con pubblicazione on line sul sito del Museo insieme a un approfondimento circa i legami tra l'istituto e il Museo;
- » attivazione di uno stage con la scuola di restauro della carta CR Forma di Cremona, che ha visto la compilazione di 30 schede di restauro relative ai volumi antichi, poi sottoposte alla Soprintendenza archivistica e libraria della Lombardia;
- » progetto di test rispetto alla migrazione su sistema dell'OPAC nazionale (SBN) dei titoli delle opere antiche, in vista della futura conversione dell'attuale sistema di catalogo;

- » consolidamento del ruolo della Biblioteca e del Museo all'interno della manifestazione cittadina annuale Bookcity, che prevede l'organizzazione e la promozione di incontri, presentazioni, dialoghi, letture ed eventi realizzati ad hoc per coinvolgere lettori di ogni età;
- » organizzazione di visite in Biblioteca in occasione di eventi speciali e weekend dedicati come strumento di divulgazione della cultura scientifica e storica (es. open night del Museo).

La Biblioteca del Museo necessita di spazio aggiuntivo per permettere l'implementazione delle raccolte e delle donazioni che oggi non è possibile soddisfare. Nel 2017, in collaborazione con lo staff tecnico del Museo, è stato redatto un primo studio di fattibilità per un possibile trasferimento del deposito della Biblioteca a livello -2 del Padiglione Aeronavale, accanto al deposito dell'archivio storico. Lo studio prevedeva anche la realizzazione di una nuova sala per la consultazione di libri e documenti d'archivio, luminosa e confortevole, da collocare nell'attuale spazio Mursia, a livello 0 del Padiglione.

Nel corso del 2018, il progetto del nuovo deposito della Biblioteca è stato inserito all'interno del più ampio progetto delle Collezioni di Studio che prevede la possibilità di strutturare visite guidate agli spazi di deposito delle collezioni collocati a livello -2 del Padiglione Aeronavale. Tale progetto integra anche il trasferimento dell'Archivio fotografico.

04

EDUCATION & CREI

- 04.1 Obiettivi educativi strategici
- 04.2 Innovazione & ricerca educativa
- 04.3 Public engagement
- 04.4 Formazione e sviluppo professionale
- 04.5 Sviluppo professionale dello staff di Education & CREI
- 04.6 Progetti educativi per le scuole in collaborazione o in rete